



## **INDICE SEZIONI PTOF**

### **LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Il territorio in cui si opera

L'Istituto opera e agisce su un territorio che comprende i comuni di Olginate, di Valgrehgentino e di Garlate. Gli stranieri residenti a Olginate il 10,5% della popolazione residente. A Garlate gli stranieri sono il 7,5% della popolazione residente. A Valgrehgentino il numero di è pari al il 3,1% della popolazione residente. La popolazione è occupata principalmente nel settore industriale (48%), di cui il 30% ad alta-media specializzazione. Lo status socio-economico e culturale delle famiglie in cui si opera è di livello medio-basso per i comuni di Olginate e Garlate, mentre è definito medio-alto per il comune di Valgrehgentino.

### Bisogni e attese

L'Istituto è costituito da sette plessi scolastici, tre di scuola dell'infanzia, tre di scuola primaria e uno di scuola secondaria di I grado. Gli alunni che frequentano l'Istituto nell'a.s. 2020-2021 sono 1147, così distribuiti:

Ordine di scuola	Garlate	Olginate	Valgrehgentino	Totale
INFANZIA	52	92	63	207
PRIMARIA	115	257	190	562
SCUOLA SECONDARIA		378		378
ISTITUTO	167	727	253	1147

La presenza di alunni stranieri, sia per numero totale, sia per la quantità dei Paesi di provenienza è importante. L'Istituto è quindi un laboratorio per la società multiculturale e si avvale della collaborazione costante delle associazioni *Les Cultures* e *Assalam* affinché il dialogo con le diverse comunità sia aperto e proficuo. Dall'anno scolastico 2016-2017 l'Istituto

è scuola polo a livello provinciale per l'Intercultura e l'integrazione degli alunni stranieri. Inoltre, la scuola continua la convenzione con il CPIA "F. De Andrè", aprendo la scuola agli adulti e non che vedono l'acquisizione della lingua italiana come prima forma di integrazione.

	iscritti	stranieri	% stranieri
INFANZIA	207	27	13
PRIMARIA	562	56	9,9
SECONDARIA	378	40	11
ISTITUTO	1147	123	10,7

(Ottobre 2020)

In un contesto così variegato, all'inizio dell'anno scolastico i docenti raccolgono i bisogni emersi, per classe, plesso, ordine di scuola e Istituto per dare risposta ai bisogni effettivi. L'educazione e l'istruzione non possono prescindere da rapporti di fiducia e di continuità e quindi l'alleanza educativa tra scuola e famiglia persegue valori condivisi e costruisce una collaborazione nel rispetto dei ruoli e delle competenze. Costruire un legame concreto tra scuola e famiglia aiuta anche a "contrastare l'abbandono, la dispersione, l'apatia e il disinteresse per la scuola. La promozione e il sostegno della collaborazione scuola-genitori è necessaria dunque, anche per la prevenzione del disagio giovanile" ( Nota n.3214 del 11 novembre 2012 "Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa).

In questa fase delicata per la scuola, fondamentale è il ruolo delle famiglie, in particolare dei rappresentanti di classe, che divengono collante tra gli insegnanti e gli alunni. Già alcune procedure di comunicazione inclusiva si sono sperimentate durante il periodo di sospensione della didattica in presenza.

La risposta a tali esigenze si concretizza nel coinvolgere le famiglie in percorsi finalizzati alla crescita della persona, al successo formativo e all'acquisizione di specifiche competenze, nella formazione-informazione rispetto ai percorsi didattici, all'organizzazione scolastica, all'offerta formativa, all'orientamento e alla valutazione. Le azioni che l'Istituto mette in atto per l'analisi del contesto socio-economico del territorio sono le indagini Istat, le risultanze dei dati Invalsi, oltre a questionari, che andranno ricalibrati anche alla luce delle nuove modalità di didattica integrata e a distanza.

Azioni	Strumenti infanzia	Strumenti primaria	Strumenti secondaria
Analisi del contesto socio - culturale	Analisi ISTAT e demografiche	Analisi ISTAT e demografiche	Analisi ISTAT e demografiche

## La comunità che educa

Le tre amministrazioni, con cui si interfaccia l'Istituto, sono molto attente ai bisogni della comunità scolastica, sia attraverso i finanziamenti dei Piani di diritto allo studio, sia con interventi culturali e di prevenzione del disagio.

È vero che non esiste più il "centro" del paese, ma vi sono luoghi "altri" che fungono da catalizzatori sociali, tra cui un ruolo decisivo è assunto dalla scuola. Fondamentali sono l'oratorio, polo di aggregazione anche per ragazzi di altra fede, e i centri sportivi (palestre, campi da calcio, calcetto, tennis, piscine).

Le iniziative culturali e ricreative, organizzate dalle agenzie del territorio e dedicate alle varie fasce d'età vengono proposte nel corso dell'anno coinvolgendo la popolazione.

La scuola, nelle diverse realtà locali, è chiamata spesso a interagire con le associazioni operanti sul territorio.

Le Proloco coinvolgono la popolazione e gli studenti rendendo questi ultimi, spesso, protagonisti attivi. La scuola, nelle diverse realtà locali è spesso chiamata a interagire con le associazioni operanti sul territorio e l'idea di fondo che muove in questa direzione si ritrova nell'articolo 7 della legge 95 che recita. "l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è integrato con esperienze extra-scolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva".

Le Proloco coinvolgono la popolazione e gli studenti rendendo questi ultimi, spesso, protagonisti attivi. In questi anni si è molto consolidato il legame con le Proloco, difatti, in fase di progettazione annuale, molti eventi del territorio divengono momenti di partecipazione attiva da parte degli alunni e dei docenti.

Una funzione strategica ha assunto la protezione civile, durante la fase di sospensione delle attività in presenza, nel supportare la scuola nella distribuzione del materiale scolastico e dei computer in comodato d'uso alle famiglie. Questo ha dimostrato quanto sia fondamentale la

### **sinergia nel fare scuola.**

Quindi, gli oratori, gli enti, le associazioni culturali, le associazioni sportive, il volontariato, il tavolo degli adulti, sono partner importanti della scuola nella costruzione di percorsi didattici ed educativi per arricchire l'offerta formativa, affinché si giunga a una programmazione sinergica. La scuola, infatti, è vissuta come luogo di socialità, di aggregazione e di presidio del diritto costituzionale all'istruzione. Questo ruolo va mantenuto promuovendo sì la collaborazione con le famiglie, ma anche rinsaldando il legame con le associazioni e con i Comuni per gestire i servizi e per proporre attività e progetti validi. È molto attiva l'associazione di genitori, *Scuolaboriamo*, che da diversi anni collabora con la scuola. L'associazione opera in stretto contatto con l'Istituto, con lo scopo di tutelare il diritto allo studio e sostenere un'offerta formativa di qualità; promuove iniziative per il reperimento di fondi, propone e sostiene progetti educativi nella scuola e sul territorio, partecipa a bandi. In questi anni *Scuolaboriamo* è cresciuta e rappresenta un valido interlocutore anche per le amministrazioni locali.

## **L'alleanza con la famiglia**

Gli insegnanti e i genitori, nella diversità dei ruoli e nella separazione dei contesti di azione, condividono sia i destinatari del loro agire, i figli/alunni, sia le finalità dell'agire stesso, ovvero l'educazione e l'istruzione in cui scuola e famiglia operano insieme per un progetto comune.

La corresponsabilità si realizza attraverso lo scambio comunicativo e il lavoro cooperativo tra scuola e famiglia. Ciò che mantiene vivo tale scambio è quel senso di responsabilità sociale che dovrà determinare le scelte strategiche della scuola, connotando tale lavoro come contributo significativo alla costruzione del sociale.

"Costruire il sociale" vuol dire assumersi, nei confronti della società, la responsabilità degli effetti delle scelte che si compiono, in termini di valori educativi.

L'Istituto ritiene importante l'accettazione condivisa e inclusiva di un patto di corresponsabilità, frutto di un dialogo tra insegnanti e genitori, condiviso con gli alunni e con le famiglie.

Si vuole, però, migliorare questa alleanza e lo si farà cercando di declinare in maniera più specifica le azioni comuni, anche seguendo il corso degli anni, con obiettivi diversificati, in base all'età dei ragazzi, affinché si possano ottenere risultati più efficaci nella costruzione dell'essere responsabile.

Elemento importante su cui la scuola vuole investire è il rafforzamento della presenza e della consapevolezza dei rappresentanti dei genitori all'interno della scuola, anche attraverso

incontri periodici, seppur on line. Comunque il legame e la fiducia tra la scuola e la famiglia sono elementi essenziali su cui investire in questo momento di difficoltà.

Le famiglie saranno informate: sugli orari delle attività a distanza, per consentire loro la migliore organizzazione; sulle modalità di espletamento delle attività didattiche, in particolare modo per gli alunni BES. I colloqui, le riunioni, le assemblee saranno previste e organizzate on line e comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e previsti dalle norme sulla valutazione, saranno messe in atto, avendo cura di comunicare quali canali si useranno.

## Scuola dell'infanzia

Nella scuola dell'infanzia si predispone annualmente il "progetto partecipazione" che si articola in due incontri in ciascuna sezione in orario scolastico:

- a fine ottobre, per presentare le modalità organizzative della scuola;
- a marzo, per coinvolgere i genitori sulle modalità e sulla valenza formativa della valutazione.

Gli alunni sono protagonisti degli incontri e i genitori hanno l'opportunità di conoscere e apprezzare l'offerta formativa della scuola dell'infanzia.

Fanno parte del "progetto partecipazione" anche le assemblee di sezione e di plesso, i colloqui individuali, le feste e tutte le occasioni di incontro e collaborazione tra scuola, famiglia e territorio.

QUANDO	COME	SCOPO
All'entrata e all'uscita da scuola tra insegnanti di sezione e genitori.	Momenti informali	Scambiare eventuali informazioni riguardanti l'autonomia personale, le relazioni, le competenze del bambino.
Ottobre	Assemblea genitori	Presentazione dell'offerta formativa: curriculum annuale e progetti.
Febbraio	Assemblea genitori	Elezioni dei rappresentanti Verifica attività e nuove proposte
Due volte l'anno per ogni età e ogni qualvolta se ne	Colloqui individuali	Valutare il processo di maturazione del bambino

<p>presenti la necessità da entrambe le parti.</p> <p>1° colloquio per tutti a novembre</p> <p>2° colloquio:</p> <p>3/4 anni ad Aprile</p> <p>5 anni a Maggio</p> <p>Novembre</p>	<p>Colloqui individuali</p>	<p>condividendo strategie comuni al fine di superare eventuali problemi e difficoltà .</p> <p>Condivisione dei Percorsi Individualizzati /Personalizzati</p>
<p>In relazione a specifiche attività programmate (festa di Natale e fine anno</p>	<p>Coinvolgimento dei genitori in progetti particolari</p>	<p>Arricchire e finalizzare specifici progetti o attività, valorizzando l'apporto e il contributo delle famiglie.</p>
<p>Accoglienza delle famiglie dei bambini nuovi iscritti.</p> <p>Gennaio assemblea aperta all'utenza</p> <p>Giugno open day</p> <p>Giugno assemblea con genitori dei bambini iscritti</p>	<p>Assemblea con i genitori</p> <p>Scuola aperta alle famiglie</p>	<p>Presentare l'offerta formativa</p> <p>Favorire una prima conoscenza della scuola</p> <p>Condividere le modalità di inserimento</p>

## Scuola primaria

Sono previsti tre momenti durante l'anno scolastico, in cui alunni, insegnanti e genitori insieme, in orario scolastico, condividono le parti essenziali del Piano dell'Offerta Formativa. Questi momenti prendono il nome di **CONTRATTO FORMATIVO** poiché si caratterizzano come dichiarazione esplicita e partecipata di ciò che la scuola intende attuare.

QUANDO	COME	SCOPO
<p>Settembre</p> <p>Ottobre</p>	<p>Insegnanti, alunni e genitori vivono momenti di incontro e di scambio durante le ore curricolari.</p> <p>Elezioni dei rappresentanti di</p>	<p>Dare la possibilità ad alunni e genitori di sentirsi accolti e coinvolti nella vita scolastica.</p> <p>Rendere partecipi e consapevoli i genitori dell'organizzazione della</p>

	classe.	scuola. Presentazione offerta formativa
Novembre	Colloqui individuali.	Confronto tra le figure che si occupano dell'educazione e della crescita dell'alunno.  Concordare strategie comuni nel processo educativo.  Condivisione dei Percorsi Individualizzati /Personalizzati.
Fine primo quadrimestre	Solo insegnanti e genitori riuniti in assemblea.	Presentazione ed esposizione delle modalità di verifica/ valutazione.
Giugno	Insegnanti, alunni e genitori si confrontano sull'anno appena terminato e concludono il percorso con un momento di festa.	Condividere un'esperienza di gioia. Favorire il senso di appartenenza. Rilevare il grado di soddisfazione di alunni e genitori.

Completano il rapporto di alleanza con la famiglia altri momenti d'incontro, stabiliti istituzionalmente, di cui vengono comunicate ai genitori le date precise all'inizio dell'anno scolastico: assemblee di classe, colloqui individuali, consigli d'interclasse.

## Scuola secondaria di primo grado

Sono previsti diversi momenti di incontro e condivisione del percorso formativo: le assemblee (per illustrare i contenuti, i tempi e le modalità dell'offerta formativa); i colloqui (per comunicare con le famiglie e concordare strategie efficaci per il successo formativo); il contratto formativo (per stipulare un patto d'alleanza, per prendere accordi e assumersi impegni reciproci).

QUANDO	COME	SCOPO
Settembre Ottobre	Assemblee	Accoglienza genitori degli alunni di classe prima Presentazione dell'offerta formativa, patto di corresponsabilità educativa ed elezioni rappresentanti



Febbraio		Restituzione risultati quadrimestrali e presentazione situazione della classe
Ottobre- Novembre		Orientamento e informazioni sulla scuola secondaria di secondo grado (classi terze)
Giugno		Incontro conclusivo con i docenti di classe ed eventuali colloqui con i genitori per carenze o eventuali chiarimenti sulle valutazioni conclusive

Settimanali		Un'ora settimanale al mattino per ogni docente su appuntamento
Novembre e Aprile	Colloqui individuali	Colloqui pomeridiani collegiali in fasce orarie stabilite su appuntamento
Novembre Dicembre -		Condivisione dei Percorsi Individualizzati /Personalizzati Consegna del consiglio orientativo(classi terze) -
da Settembre a Giugno		Incontri con le famiglie e gli alunni (patto formativo e comunicazioni del C.d.C.) Raccordo scuola – famiglia – territorio (Enti locali e organi competenti) in risposta a bisogni educativi speciali

Il Patto di corresponsabilità adottato nell'Istituto è stato elaborato da un gruppo da docenti con la collaborazione di alcuni genitori dell'associazione Scuolaboriamo. Questo viene condiviso tra genitori, alunni e docenti a fine ottobre e vuol essere un patto educativo, ma anche un punto importante di reciproca fiducia nell'azione educativa e formativa. Di seguito è riportato il documento condiviso che diventa, come il D.M. n. 741 del 3 ottobre 2017 cita, elemento di riferimento, insieme allo Statuto delle studentesse e degli studenti e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, per la valutazione del comportamento.

## **PATTO DI CORRESPONSABILITÀ**

L'obiettivo del sottostante patto educativo è quello di condividere con gli alunni e le famiglie i nuclei fondanti dell'azione educativa proposta dalla scuola. Affinché l'azione risulti efficace è necessaria l'assunzione di responsabilità di tutte le parti. Sono stati individuati alcuni punti essenziali da cui partire per la costruzione della relazione tra alunno, famiglia, docenti. Il seguente patto sarà illustrato agli alunni dal coordinatore e poi successivamente sarà condiviso con le famiglie.

Quest'anno sarà introdotto il patto di corresponsabilità alla primaria. Questo è un elemento importante poichè si è compreso che l'istruzione/educazione non può prescindere dal coinvolgimento attivo degli attori coinvolti. L'introduzione del patto di corresponsabilità alla scuola primaria è stata accompagnata da un momento di introduzione/chiarificazione per le famiglie (avvenuto durante le assemblee di classe di ottobre), in cui sono state illustrate le finalità, oltre che la struttura, del documento. In particolare, si è posto l'accento sull'importanza dell'azione sinergica scuola-famiglia dal punto di vista educativo. È stato inoltre chiarito che tale documento verrà sottoscritto, da bambini, genitori e insegnanti, a novembre (dopo l'approvazione in Consiglio d'Istituto).

Noi genitori di .....	Io allievo .....	Noi docenti del Consiglio della classe.....
Ci impegniamo a		
<ul style="list-style-type: none"> <li>o Conoscere e rispettare il regolamento di Istituto</li> <li>o Mantenere con i docenti un atteggiamento di fiducia e rispetto attraverso un dialogo aperto e costruttivo</li> <li>o Partecipare a riunioni, colloqui ed assemblee di classe e a condividere con mio figlio/a quanto appreso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Conoscere e rispettare il regolamento di Istituto</li> <li>o Ascoltare compagni e insegnanti ed esprimermi con rispetto e lealtà</li> <li>o Ad essere consapevole di quanto comunicato durante le riunioni, i colloqui ed assemblee di classe</li> <li>o Avvisare delle eventuali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Far conoscere e rispettare il regolamento di Istituto</li> <li>o Mantenere un colloquio costante con la famiglia e con gli allievi operando con fiducia e correttezza</li> <li>o Fornire informazioni con chiarezza e precisione</li> </ul>



<ul style="list-style-type: none"><li>o Prendere visione quando necessario, o almeno una volta alla settimana, del registro elettronico</li><li>o Controllare il diario scolastico firmando giustificazioni e avvisi</li></ul>	<p>comunicazioni che mi riguardano (voti, note disciplinari)</p> <ul style="list-style-type: none"><li>o Avere cura del diario scolastico scrivendo puntualmente i compiti e le comunicazioni</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>o Tenere il registro aggiornato</li></ul>
Firma.....	Firma.....	Per il CdC.....

Così come declinato nella legge n. 92 sull'Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica, " al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile, la scuola rafforza la collaborazione con le famiglie, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità (...) estendendolo alla scuola primaria", da quest'anno la scuola primaria sta lavorando ad un'ipotesi di patto di corresponsabilità, cercando di coinvolgere anche la componente genitoriale così che il documento risulti condiviso.

Accanto a questo patto, le famiglie quest'anno hanno condiviso il Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2, oltre al Patto interno di corresponsabilità per la prevenzione del Covid.

**Opportunità**

La scuola è aperta all'accoglienza di alunni con cittadinanza non italiana, anche se i dati degli ultimi anni dimostrano una flessione di iscritti neo-arrivati. Su gli alunni frequentanti, alto il numero di alunni con PDP e gli alunni diversamente abili. L'istituto mette in atto azioni di ausilio per questi situazioni (progetti e attività curricolari e extracurricolari). Resta fondamentale la collaborazione con gli enti locali e le associazione del territorio.

## **Vincoli**

L'Istituto comprende tre comuni: Olginate, Garlate e Valgrehentino. Dagli ultimi dati emerge che il contesto socio economico e' medio-basso, avendo preso in esame il tasso di occupati, il titolo di studio, il reddito pro-capite. I tre paesi hanno un tessuto sociale diversificato soprattutto per la presenza di migranti (Olginate e Garlate). Il tasso di occupazione e' diminuito negli ultimi anni, anche se meno rispetto ai dati nazionali. Questo ha inciso sul flusso di nuovi arrivi, con una diminuzione della percentuale di alunni stranieri frequentanti l'Istituto, che ora si attesta sul 11,8%. Gli alunni con BES hanno raggiunto la percentuale del 19,6% circa , rendendo indispensabili soluzioni sinergiche, oltre che ovviamente una didattica personalizzata.

# **Territorio e capitale sociale**

## **Opportunità**

L'istituto si articola su tre comuni le cui amministrazioni risultano attente ai bisogni della scuola. I Comuni sostengono la scuola mediante: - piano di diritto allo studio (protocollo di intesa, tra le amministrazioni e l'istituto, sui tempi e le modalità per l'erogazione dei fondi) - stretta collaborazione con i servizi sociali - supporto nella realizzazione e organizzazione di iniziative sul territorio che coinvolgono gli studenti. L'Istituto ha partecipato ad alcune iniziative e bandi a carattere locale, nazionale e europeo che hanno consentito di realizzare azioni di ampliamento dell'offerta formativa. L'emergenza covid ha fatto sì che alle scuole giungessero delle risorse importanti per permettere il rientro in sicurezza. Gli stessi comuni hanno usufruito di fondi europei per aiutare le scuole in alcune sistemazioni strutturali.

## **Vincoli**

Tre amministrazioni diverse con cui coordinarsi. Situazioni socio culturali diversificate tra i tre comuni.

# Risorse economiche e materiali

## Opportunità

La qualità della struttura degli edifici e' buona come pure il livello di manutenzione. Proficua la collaborazione degli enti locali per la recente verifica/certificazione degli edifici a cui annualmente viene richiesto il possesso di: - certificazione di conformità' degli impianti elettrici e relative dichiarazioni verifica messa a terra - dichiarazione di conformità' impianto di protezione scariche atmosferiche e verifica periodica - certificazione di conformità' degli impianti di riscaldamento e relative verifiche/manutenzioni periodiche - certificazione di conformità' dei presidi antincendio e contratti di verifica e manutenzione periodici - certificazione di agibilità', collaudo statico ed igiene dei locali dello stabile - certificato Prevenzione Incendi e Nulla Osta Provvisorio - certificato di collaudo e manutenzione periodica ascensore e/o montacarichi - autorizzazione sanitaria dei locali mensa e cucina. Gli uffici di segreteria sono centrali rispetto alla dislocazione dei plessi facenti parte dell'Istituto. La qualità degli strumenti e' buona, ampliata anche grazie ai finanziamenti dei PON (23 laboratori, si e' aggiunto l'atelier creativo, 2 biblioteche con computer, 120 computer, 33 tablet, 53 lim ) Risorse disponibili: Fis, piano di diritto allo studio, contributi vincolati delle famiglie, donazioni, finanziamenti ministeriali e da bandi e concorsi. **Vi è stato un incremento di risorse per la scuola per permettere l'acquisto di hardware, da mettere a disposizione, con la modalità del comodato d'uso, delle famiglie svantaggiate.**

## Vincoli

Manca ancora la certificazione antisismica, problema comune a diverse scuole della Provincia. Avere plessi dislocati su tre comuni rende, a volte, le comunicazioni e il raccordo più complicato. Risorse non dirette per la manutenzione degli edifici **e soprattutto una disarmonia nella tempistica degli interventi.**

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ **I.C. G.CARDUCCI OLGINATE (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO



Codice	LCIC81900A
Indirizzo	VIA REDAELLI, 16/A OLGINATE 23854 OLGINATE
Telefono	0341681423
Email	LCIC81900A@istruzione.it
Pec	lcic81900a@pec.istruzione.it

❖ **COLLODI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LCAA819017
Indirizzo	VIA STOPPANI,40 GARLATE 23852 GARLATE

❖ **OLGINATE/CHARLIE CHAPLIN (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LCAA819028
Indirizzo	VIA CAMPAGNOLA OLGINATE 23854 OLGINATE

❖ **VALGREGHENTINO "SAN GIUSEPPE" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LCAA819039
Indirizzo	VIA DONIZETTI 1 VALGREGHENTINO 23857 VALGREGHENTINO

❖ **OLGINATE CAMPAGNOLA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LCEE81901C
Indirizzo	VIA CAMPAGNOLA 112 OLGINATE 23854 OLGINATE
Numero Classi	13
Totale Alunni	262

❖ **GREGHENTINO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LCEE81903E
Indirizzo	VIA DONIZETTI 1 VALGREGHENTINO 23857 VALGREGHENTINO
Numero Classi	10
Totale Alunni	203

❖ **GARLATE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LCEE81904G
Indirizzo	VIA STOPPANI,40 GARLATE 23852 GARLATE
Numero Classi	6
Totale Alunni	118

❖ **G.CARDUCCI - OLGINATE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LCMM81901B
Indirizzo	VIA REDAELLI 16/A - 23854 OLGINATE
Numero Classi	16
Totale Alunni	394

**RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	3
	Musica	1



	Scienze	1
	Altro	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	5
<b>Aule</b>	Magna	1
	Aula generica	4
<b>Strutture sportive</b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	7
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2

## Approfondimento

Il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali è legato alle esigenze relative al processo di dematerializzazione oltre che alle linee di sviluppo della didattica digitale. In tale ambito si indicano come prioritari gli investimenti in dotazioni e infrastrutture tecnologiche per la didattica (LIM, computer, dispositivi, software, reti LAN e Wireless, Firewall) e per la segreteria (computer, reti, software gestionali). Per quanto concerne l'infrastruttura, è necessario prevedere (e in parte lo si è fatto a giugno 2019, con una



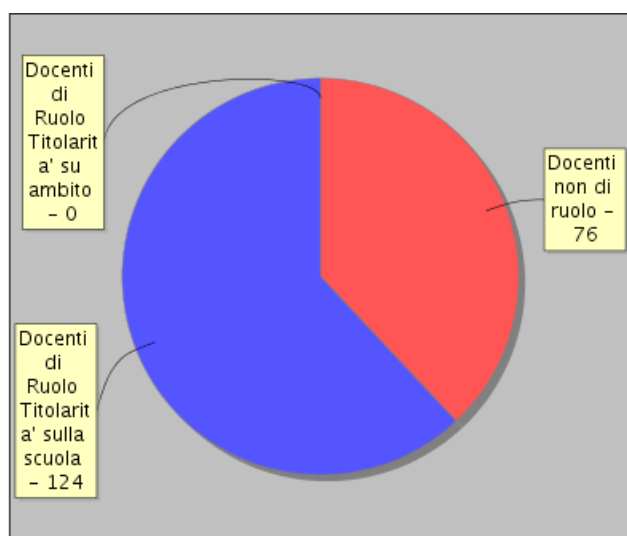
nuova aula e la sistemazione dei servizi igienici) un ampliamento della scuola secondaria che è da qualche anno in sofferenza di spazi e un ammodernamento degli uffici di segreteria.

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	124
Personale ATA	29

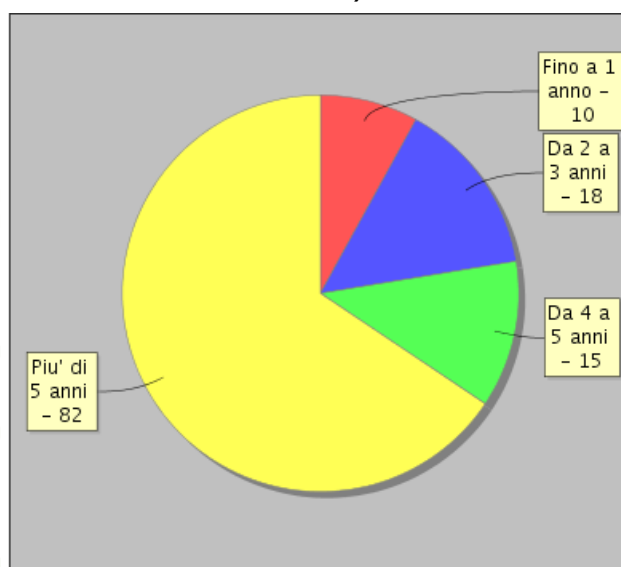
### ❖ Distribuzione dei docenti

**Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto**



- Docenti non di ruolo - 76
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 124
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

**Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)**



- Fino a 1 anno - 10
- Da 2 a 3 anni - 18
- Da 4 a 5 anni - 15
- Piu' di 5 anni - 82

## Approfondimento

### LE RISORSE UMANE E STRUMENTALI



La gestione di un Istituto complesso necessita di un lavoro sinergico tra le parti in campo (Dirigente, Dsga, docenti, personale di segreteria e collaboratori), con la valorizzazione di ognuno, nel rispetto delle competenze. Una piena realizzazione dell'offerta formativa vede la condivisione e la partecipazione di tutti e un'adeguata programmazione delle attività in base alle risorse disponibili. Anche in questa fase delicata, dove vi è stata una riorganizzazione degli spazi, dei gruppi classe, soprattutto all'infanzia, del ripensare la scuola, si è vista la necessità di richiedere organico aggiuntivo che è stato accordato alla scuola. Pertanto sono stati assegnati 7 collaboratori scolastici, 12 insegnanti all'infanzia e 6 docenti alla primaria. Queste risorse rientrano nell'organico della scuola, andando ad arricchire l'offerta formativa e permettendo una didattica più esclusiva e personalizzata.

## **Le scelte organizzative**

Per realizzare un progetto unitario con scopi comuni, è necessario curare anche i tempi, gli spazi, le tecniche operative e i modi di lavorare. Acquistano importanza, perciò, il lavoro collegiale tra gli insegnanti, il senso di appartenenza, la solidarietà organizzativa, il clima positivo interno. I docenti si riuniscono periodicamente:

- nella scuola dell'infanzia per aree legate da tematiche comuni;
- nella scuola primaria in interteam, elaborando progetti didattici per competenze trasversali per classi parallele, in cui è fondamentale l'aspetto metodologico;
- nella scuola secondaria in dipartimenti disciplinari e interdisciplinari, anche in riferimento ad un filone tematico comune.

La programmazione è orientata alla progettazione di compiti legati a un tema conduttore, che nel corso degli ultimi anni è stato definito a livello collegiale sui tre ordini di scuola e si sviluppa in interconnessione con la realtà territoriale.

I progetti didattici disciplinari e interdisciplinari vengono costruiti a partire da situazioni- problema reali e posti agli alunni come mezzo per sollecitare la mobilitazione del proprio sapere.

## **Scuola dell'infanzia**



Nella scuola dell'infanzia si attua una programmazione di tipo modulare, che presuppone un'organizzazione didattica che permetta alla comunicazione educativa e ai contenuti veicolati di poter essere sempre:

- pertinenti, vale a dire con obiettivi, metodi e metodologie didattiche adeguati alle necessità generali e contestuali;
- efficaci, in grado di produrre gli effetti desiderati.
- efficienti, cioè coerenti con gli obiettivi perseguiti. Il tutto in forma molto flessibile, al fine di adattare la proposta educativa alla necessità del contesto e al fine di promuovere abilità e competenze che siano:
- significativi, capaci di coinvolgere gli alunni sia sul piano cognitivo sia sul piano affettivo – emozionale;
- stabili, che durano nel tempo;
- sistematici, tali da strutturare veri reticolati di conoscenze e non saperi spezzettati.

Durante la programmazione:

- . si definiscono gli obiettivi d'insegnamento/apprendimento che costituiscono le competenze, le abilità e le conoscenze che s'intendono far acquisire;
- . si definiscono e si intitolano i moduli d'apprendimento, la loro durata, i relativi contenuti ed esperienze/compiti, individuandone la rete dei possibili legami/integrazioni, poi organizzati e strutturati in una mappa sequenziale;
- . si definiscono le unità di apprendimento: le competenze da attivare, uno stimolo iniziale, un'analisi dei prerequisiti/concetti spontanei, una o più prove per la verifica diversificate per le tre età e la valutazione complessiva delle competenze o conoscenze indicate come obiettivi formativi nel modulo.

Le fasi d'elaborazione della programmazione, sono sostanzialmente le seguenti:

- costruzione di un'ipotesi di sviluppo curricolare a carattere triennale
- costruzione/definizione del curriculum annuale
- definizione di ogni modulo
- definizione delle unità di apprendimento
- validazione e valutazione del modulo.

## **Scuola primaria**

L'organizzazione della didattica per competenze avviene a vari livelli: nei momenti collegiali di programmazione vengono scelti annualmente dei binomi (uguale/diverso, vicino/lontano,

cercato/trovato...) o sfondi integratori, che rappresentano una sorta di lente d'ingrandimento attraverso la quale i bambini leggono la realtà, un organizzatore di conoscenze e uno strumento per organizzarle affinché non si disperdano. Inoltre, viene elaborata una mappa annuale nella quale tutte le discipline curriculari concorrono ad esplicitare i contenuti da sviluppare, le competenze e le abilità da raggiungere. I progetti interdisciplinari vengono delineati all'interno dell'interteam; nel team vengono declinati i vari percorsi in modo più puntuale e specifico, così da essere legati alla realtà di ogni classe. I progetti didattici avvicinano gli alunni a tematiche di carattere interdisciplinare, attinte dall'ambiente circostante, dall'attualità e dai vissuti degli alunni. Le attività mirano a stimolare gli alunni alla ricerca, alla riflessione sull'esperienza quotidiana, a "problematizzare" la realtà, ad individuare strategie per la soluzione di problemi. I progetti prevedono il coinvolgimento dei diversi insegnanti e un'organizzazione flessibile.

#### **Scuola secondaria di primo grado**

Nella scuola secondaria di I grado la progettazione del percorso è guidata dalla scelta di un filone tematico che si traduce in una didattica per competenze a livello trasversale. A partire dall'inizio dell'anno scolastico i docenti si riuniscono periodicamente in dipartimenti disciplinari e interdisciplinari per la scelta e la condivisione dei percorsi tematici da attuare.

Questo consente di: offrire agli alunni una chiave di lettura critica della realtà circostante; costituire un riferimento capace di attraversare i diversi saperi disciplinari, riconducendoli ad una matrice unitaria; sintetizzare i saperi, pur nel rispetto della specificità delle singole discipline. Tali attività rappresentano per gli insegnanti uno strumento utile per selezionare e per finalizzare i contenuti del curriculum, cercando di superare una didattica di tipo nozionistico per privilegiare una didattica di tipo laboratoriale e per

competenze che prevede al suo interno una modalità organizzativa tale da consentire di lavorare per classi parallele e per gruppi disomogenei.

## **Le scelte gestionali**

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico.

Tutte le azioni, sia di tipo didattico-educativo che amministrativo-contabile, concorrono alla sola finalità di realizzare un'offerta formativa significativa che ponga gli alunni al centro della propria attenzione, implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione.

La "gestione" si riferisce sia all'ambito di reperimento, destinazione e valorizzazione delle risorse, sia a quello di conduzione concreta delle attività-eventi in situazione. Il primo ambito di gestione ha per oggetto le risorse professionali, quelle strumentali e quelle economiche e riguarda l'acquisizione e la finalizzazione in funzione delle esigenze di funzionamento e di efficienza della scuola. Il secondo ambito, interconnesso con il precedente, riguarda la gestione delle attività funzionali e si colloca in una cornice di tipo organizzativo. In entrambi i casi, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza.

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto prevede le seguenti azioni:

- valorizzazione del personale;
- organizzazione funzionale e flessibile del lavoro di tutte le unità di personale;
- condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali e della Contrattazione integrativa di Istituto;
- costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- ascolto costante delle esigenze dell'utenza;
- ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;
- reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per elevare gli standard del servizio, anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali;
- adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati.

Nella consapevolezza che l'efficacia della gestione si gioca sulla condivisione delle responsabilità in un clima di fiducia e di affidamento di funzioni, a livello di docenti si prevedono le seguenti figure a supporto organizzativo e didattico:

- collaboratore con funzioni vicarie;
- coordinatore didattico per ogni ordine di scuola;
- referente di plesso;
- coordinatore dell'area dell'inclusione;
- coordinatore dell'area dell'orientamento;
- coordinatore dell'area digitale.

A queste figure si affiancano i Coordinatori d'Area (scuola dell'infanzia), Coordinatori di Interteam (scuola primaria) e i Referenti di Dipartimento e i coordinatori di classe (scuola secondaria di primo grado).

Le Funzioni strumentali partecipano alle Commissioni, che il Collegio dei Docenti annualmente costituisce al fine di definire gli aspetti dell'offerta formativa, della valutazione e dell'organizzazione relative alla didattica, agli strumenti, al miglioramento e alla valutazione. Lo "staff", che potrà essere di volta in volta integrato a seconda delle esigenze, vuole rappresentare il coordinamento dell'Istituto, il raccordo tra la dimensione gestionale-operativa e quella elaborativo-collegiale e il primo luogo di individuazione di proposte e di ideazione di strategie per la risoluzione di problemi. Per quanto concerne la gestione dei servizi generali e amministrativi, la loro articolazione funzionale e la modalità operativa sono affidate in primo luogo al Direttore dei Servizi Generali Amministrativi. Tutto l'apparato amministrativo-ausiliario rappresenta una struttura essenziale per l'attuazione degli obiettivi formativi dell'Istituto. In questo ambito, i principi guida sono quelli di trasparenza e rendicontazione di ogni azione amministrativa, pieno utilizzo delle risorse (logistiche, tecniche e finanziarie) per l'attuazione dell'offerta formativa e miglioramento qualitativo continuo.

In termini di **opportunità** e **vincoli**, come indicato nel RAV 2018/19, relativamente alle risorse professionali operanti nell'Istituto, si evidenziano le seguenti considerazioni:

**OPPORTUNITA':** Le caratteristiche anagrafiche del personale in servizio in media sono: età compresa tra i 40 e i 50 anni, di genere per la maggioranza femminile.

**VINCOLI:** Il numero di docenti di sostegno non di ruolo è elevato e questo implica una notevole mobilità.



Vi è una percentuale di docenti a tempo indeterminato inferiore rispetto ai riferimenti. Vi sono casi in cui, tra il personale docente, si rileva inoltre un elevato numero di assenze per motivi di salute o familiari.